

Gazzetta ufficiale

delle Comunità europee

ISSN 0378-701X

C 356

43° anno

12 dicembre 2000

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni ed informazioni

<u>Numero d'informazione</u>	Sommario	Pagina
	<i>I Comunicazioni</i>	
	Consiglio	
2000/C 356/01	Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri del 4 dicembre 2000 sulla lotta contro il doping	1
	Commissione	
2000/C 356/02	Tassi di cambio dell'euro	2
2000/C 356/03	Comunicazione della Commissione ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CEE) 2408/92 del Consiglio — Modifica da parte del Regno Unito degli oneri di servizio pubblico sui servizi aerei di linea tra lo Shetland continentale (Tingwall/Sumburgh) e le isole di Foula, Fair Isle, Out Skerries e Papa Stour ⁽¹⁾	3
	<i>II Atti preparatori</i>	
	
	<i>III Informazioni</i>	
	Commissione	
2000/C 356/04	Programma Falcone — Programma annuale e condizioni di partecipazione per il 2001	4

IT

1

⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE

I

*(Comunicazioni)***CONSIGLIO****Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri****del 4 dicembre 2000****sulla lotta contro il doping***(2000/C 356/01)*

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA E I RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI, RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO D'INTESA CON LA COMMISSIONE,

- (1) SOTTOLINEANO l'importanza della lotta contro il doping nello sport, riconosciuta dall'Unione europea nelle conclusioni del Consiglio europeo di Vienna dell'11 e 12 dicembre 1998, dove esso sottolinea «la sua preoccupazione in merito all'entità e alla gravità del doping nello sport, che corrompe l'etica sportiva e mette in pericolo la salute pubblica. Sottolinea l'esigenza di una mobilitazione a livello dell'Unione europea e invita gli Stati membri a esaminare, congiuntamente alla Commissione e agli organismi sportivi internazionali, eventuali misure volte a intensificare la lotta contro questo pericoloso fenomeno . . .».
 - (2) PRENDONO ATTO dei recenti sviluppi verificatisi in questo settore e della creazione dell'Agenzia mondiale antidoping (AMA), nonché dell'intenzione di quest'ultima di diventare un'organizzazione internazionale fondata sul diritto internazionale pubblico, e sottolineano l'opportunità di adottare provvedimenti riguardo al ruolo degli Stati membri e dell'Unione europea in tale organizzazione al fine di garantire una rappresentanza adeguata in seno al consiglio di fondazione.
 - (3) CONVENGONO che la partecipazione della Comunità europea e dei suoi Stati membri sarà assicurata dal Presidente in carica del Consiglio e da un membro della Commissione. A tempo debito prima di ciascuna riunione si procederà a un coordinamento sotto la responsabilità della Presidenza. Il membro della Commissione potrà esprimersi su materie di competenza comunitaria conformemente al trattato e alla giurisprudenza della Corte di giustizia (fermo restando che non esiste una competenza comunitaria diretta nel settore dello sport). Al riguardo, i punti dell'intervento del membro della Commissione saranno concordati secondo i principi suddetti e secondo le procedure consuete. Quanto alle materie che esulano dalla competenza comunitaria, il membro della Commissione potrà esprimersi, se del caso, a integrazione della Presidenza, secondo orientamenti convenuti dagli Stati membri mediante consenso.
 - (4) NOTANO che qualsiasi spesa comunitaria relativa alle attività dell'AMA per azioni di competenza della Comunità è decisa ai sensi dell'accordo interistituzionale sulla disciplina di bilancio. In particolare, qualsiasi spesa comunitaria significativa richiede l'adozione, su proposta della Commissione, di una misura fondata su una base giuridica appropriata.
 - (5) RITENGONO che gli Stati membri debbano incoraggiare la cooperazione tra le autorità competenti a livello nazionale per quanto riguarda gli sforzi per combattere il doping nello sport.
-

COMMISSIONE

Tassi di cambio dell'euro ⁽¹⁾

11 dicembre 2000

(2000/C 356/02)

1 euro	=	7,455	corone danesi
	=	340,73	dracme greche
	=	8,5513	corone svedesi
	=	0,6049	sterline inglesi
	=	0,8804	dollari USA
	=	1,3373	dollari canadesi
	=	97,53	yen giapponesi
	=	1,5091	franchi svizzeri
	=	8,0905	corone norvegesi
	=	76,76	corone islandesi ⁽²⁾
	=	1,6249	dollari australiani
	=	2,0794	dollari neozelandesi
	=	6,7703	rand sudafricani ⁽²⁾

⁽¹⁾ Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

⁽²⁾ Fonte: Commissione.

Comunicazione della Commissione ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CEE) 2408/92 del Consiglio

Modifica da parte del Regno Unito degli oneri di servizio pubblico sui servizi aerei di linea tra lo Shetland continentale (Tingwall/Sumburgh) e le isole di Foula, Fair Isle, Out Skerries e Papa Stour

(2000/C 356/03)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

1. A norma delle disposizioni dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CEE) n. 2408/92 del Consiglio, del 23 luglio 1992, sull'accesso dei vettori aerei della Comunità alle rotte intracomunitarie, il Regno Unito ha deciso di modificare gli oneri di servizio pubblico sui servizi aerei di linea tra lo Shetland continentale (Tingwall/Sumburgh) e le isole di Foula, Fair Isle, Out Skerries e Papa Stour pubblicati nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* C 394 del 30 dicembre 1997.

2. Gli oneri di servizio pubblico modificati sono i seguenti:

— *Relativamente al numero di frequenze minime*

— Con destinazione Foula in partenza da Tingwall — Due voli di andata e ritorno il lunedì, mercoledì e venerdì e un volo di andata e ritorno il martedì (frequenze estive). Due voli di andata e ritorno il venerdì e un volo di andata e ritorno lunedì, martedì, mercoledì e sabato (frequenze invernali).

— Con destinazione Fair Isle — Due voli di andata e ritorno da Tingwall lunedì, mercoledì e venerdì; e due voli di andata e ritorno da Sumburgh il sabato (frequenze estive). Due voli di andata e ritorno da Tingwall lunedì, mercoledì e venerdì (frequenze estive).

— Con destinazione Out Skerries in partenza da Tingwall — Due voli di andata e ritorno il martedì e un volo di andata e ritorno lunedì, mercoledì e venerdì.

— Con destinazione Papa Stour da Tingwall — Due voli di andata e ritorno il martedì.

— *Relativamente alla capacità:*

— la capacità dell'aeromobile utilizzato non deve essere inferiore a 8 posti su ciascuna tratta anche se, a seconda del peso, tale capacità può essere ridotta sulla rotta per Out Skerries.

— *Relativamente alle tariffe:*

il prezzo intero di un biglietto di sola andata non deve essere superiore a 21,30 GBP (Foula), 37,20 GBP (Fair Isle), 18,00 GBP (Out Skerries) e 16,00 GBP (Papa Stour).

La tariffa massima su ciascuna delle rotte in questione può essere aumentata una volta all'anno con il consenso scritto preventivo dello Shetlands Islands Council sulla base dell'indice dei prezzi al consumo del Regno Unito (tutte le voci) o di qualsiasi indice che dovesse sostituirlo.

Nessun'altra modifica può essere apportata alle fasce tariffarie senza il consenso scritto preventivo dello Shetland Islands Council.

La nuova tariffa massima praticata su ciascuna rotta deve essere notificata all'autorità dell'aviazione civile ed entra in vigore dopo la pubblicazione da parte della Commissione europea nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

III

(Informazioni)

COMMISSIONE

PROGRAMMA FALCONE

Programma annuale e condizioni di partecipazione per il 2001

(2000/C 356/04)

Il Consiglio dei ministri dell'Unione europea ha adottato, in data 19 marzo 1998, il programma Falcone — programma pluriennale di scambi, di formazione e di cooperazione — destinato alle persone responsabili della lotta contro la criminalità organizzata⁽¹⁾. Il programma è riferito al periodo 1998-2002. Il bilancio per l'esercizio 2001 ammonta a 2 milioni di EUR⁽²⁾.

Il presente programma di lavoro annuale si concentra su attività che contribuiscono all'attuazione e al monitoraggio del programma «Prevenzione e controllo della criminalità organizzata: Strategia dell'Unione europea per l'inizio del nuovo millennio»⁽³⁾, adottato dal Consiglio il 27 marzo 2000. Esso tiene in considerazione anche le conclusioni del Consiglio europeo di Tampere⁽⁴⁾, la risoluzione sulla prevenzione della criminalità organizzata adottata dal Consiglio il 21 dicembre 1998⁽⁵⁾, nonché la comunicazione adottata dalla Commissione nel novembre 2000.

1. Obiettivi

L'obiettivo del programma Falcone consiste nel promuovere — grazie ad un approccio multidisciplinare diretto sia alla prevenzione che alla repressione — progetti che presentino interesse per l'Unione europea e coinvolgano partecipanti di più Stati membri. Il programma sostiene iniziative di formazione e di scambio, di ricerca e di studio, nonché altre forme di miglioramento delle competenze, al fine di rafforzare e facilitare la lotta contro la criminalità organizzata ed attenuare al tempo stesso gli ostacoli alla cooperazione tra gli Stati membri, là dove esistono.

Il programma persegue i seguenti obiettivi specifici:

- migliorare la conoscenza del fenomeno della criminalità organizzata,
- migliorare le competenze professionali dei responsabili della lotta contro la criminalità organizzata grazie alla migliore conoscenza delle normative e delle procedure in vigore a livello dei diversi Stati europei,

- favorire lo scambio di esperienze acquisite sul terreno,
- facilitare l'organizzazione di progetti comuni, nonché una durevole cooperazione a livello multidisciplinare,
- consentire di valutare il fabbisogno in fatto di strumenti legislativi e di cooperazione ai fini dell'attuazione della Strategia per il nuovo millennio e delle altre iniziative indicate nell'introduzione,
- associare fin d'ora i paesi candidati all'adesione ai progetti transnazionali.

2. Contenuto del programma

Il programma Falcone prevede il sostegno finanziario in favore di progetti che rientrino nei seguenti campi, stabiliti dall'articolo 1, paragrafo 3, dell'azione comune adottata il 19 marzo 1998:

- formazione,
- progetti comuni destinati a migliorare le competenze e i metodi operativi per quanto riguarda la cooperazione nella lotta contro la criminalità organizzata,
- programmi di tirocinio, l'organizzazione di incontri e di seminari,
- attività di ricerca, studi specializzati, compresi quelli di fattibilità operativa, e di valutazione,
- diffusione e scambio di informazioni,
- qualsiasi altra forma d'intervento che possa contribuire all'attuazione del piano d'azione contro la criminalità organizzata.

⁽¹⁾ Azione comune 98/245/GAI (GU L 99 del 31.3.1998).

⁽²⁾ L'importo finanziario di riferimento del programma riguarda la sua durata completa ed è di 10 milioni di EUR.

⁽³⁾ GU C 124 del 3.5.2000.

⁽⁴⁾ <http://ue.eu.int/en/Info/eurocouncil/index.htm>

⁽⁵⁾ GU C 408 del 29.12.1998.

Le azioni sono rivolte alle persone incaricate della lotta contro la criminalità organizzata ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, dell'azione comune, ossia: giudici, procuratori, forze di polizia e servizi doganali, funzionari pubblici, servizi pubblici incaricati delle questioni tributarie, della sorveglianza degli istituti finanziari e dei pubblici appalti, nonché della lotta contro le

frodi e la corruzione, rappresentanti degli ambienti professionali e del mondo dell'impresa, che potrebbero essere interessati dall'attuazione di alcune delle raccomandazioni inserite nel piano d'azione di cui trattasi, nonché esponenti del mondo accademico e scientifico.

Al fine di assistere i paesi candidati all'adesione nella loro preparazione, possono partecipare all'azione i responsabili di questi stessi paesi o anche di paesi terzi allorché lo si ritenga necessario nell'interesse dei progetti.

3. Campo d'azione del programma Falcone rispetto ad altri programmi

Il programma Falcone viene ad aggiungersi ad altri programmi predisposti dalla Commissione nell'ambito del titolo VI del trattato sull'Unione europea. Si tratta dei programmi in appresso:

- Oisín (programma di scambi, di formazione e di cooperazione per le autorità incaricate dell'applicazione della legge) (GU L 7 del 10.1.1997),
- Grotius (programma di incoraggiamento e di scambi destinato agli operatori della giustizia) (GU L 287 dell'8.11.1996),
- Odysseus (programma di formazione, di scambi e di cooperazione nei settori delle politiche dell'asilo, dell'immigrazione e dell'attraversamento delle frontiere esterne) adottato il 19 marzo 1998 (GU L 99 del 31.3.1998),
- STOP (programma di incentivazione e di scambi destinato alle persone responsabili della lotta contro la tratta degli esseri umani e lo sfruttamento sessuale dei bambini) (GU L 322 del 12.12.1996).

I programmi Stop, Grotius e Oisín giungeranno a scadenza alla fine del 2000 e la Commissione prevede che, sulla base di questa proposta, nel 2001 essi saranno rinnovati per altri due anni mediante decisione del Consiglio.

Per evitare che il presente programma si sovrapponga a quelli precitati, la Commissione vigilerà, attraverso i comitati competenti, affinché i programmi anzidetti escludano le misure che rientrano specificamente nell'attuazione della Strategia per il nuovo millennio e delle altre iniziative indicate nell'introduzione, il che dovrebbe consentire di riservare al solo programma Falcone il finanziamento di progetti predisposti a tal fine.

Si suggerisce ai richiedenti di prendere conoscenza, in sede di preparazione dei loro progetti e prima di inviarli nell'ambito del programma Falcone, anche dei programmi anzidetti e delle priorità annuali da essi previsti, in modo da poter verificare la pertinenza delle loro scelte⁽¹⁾. Per quanto riguarda in partico-

lare il programma Oisín va osservato che esso mira al sostegno di progetti volti a rafforzare le tecniche e i metodi di applicazione della legge.

Infine, i finanziamenti concessi nel contesto del programma Falcone non possono essere combinati con finanziamenti ottenuti in applicazione di altri programmi comunitari, ad eccezione dei programmi intesi specificamente a sostenere gli sforzi dei paesi candidati per prepararsi all'adesione all'Unione europea.

Tuttavia, progetti specifici attinenti ai settori comunitari possono essere cofinanziati dal programma Falcone allorché trattasi di aspetti complementari inerenti alla lotta contro la criminalità organizzata e alla sua prevenzione.

4. Criteri di selezione

I criteri di selezione dei progetti sono i seguenti:

- la compatibilità del progetto con i lavori già intrapresi o previsti nell'ambito delle priorità stabilite dal Consiglio ai fini della lotta contro la criminalità organizzata, in particolare le priorità previste dalla Strategia per il nuovo millennio e dalle altre iniziative indicate nell'introduzione,
- la dimensione europea del progetto quanto al suo contenuto e alla partecipazione degli Stati membri (minimo due Stati membri); l'eventuale partecipazione ad un progetto dei paesi candidati all'adesione,
- la partecipazione di organismi vari e il concorso delle loro particolari competenze nell'organizzazione del progetto,
- l'apertura ad operatori di vari Stati membri e di diverse discipline e l'opportunità offerta agli stessi di avvalersi delle rispettive esperienze,
- il contributo allo sviluppo di nuovi strumenti o all'attuazione di quelli già adottati o di futura adozione in questo settore,
- l'obiettivo operativo e il contributo pratico del progetto, ossia la misura in cui il progetto consente la trasmissione di conoscenze immediatamente utilizzabili nell'esecuzione delle attività professionali in causa,
- il numero e la natura dei servizi o delle categorie di persone cui sono destinati, nonché il numero degli operatori che potranno trarre profitto dal progetto, sia direttamente che attraverso i contatti tra quanti abbiano partecipato e quanti non hanno avuto la possibilità di parteciparvi,
- l'accessibilità del progetto, vale a dire la presa in considerazione, nelle modalità organizzative, delle conoscenze di cui dispongono i partecipanti e dei vincoli professionali,
- il livello di preparazione e la qualità dell'organizzazione, la chiarezza e la precisione per quanto riguarda gli obiettivi, la concezione e la programmazione dell'azione,

⁽¹⁾ Qualora si constati che una domanda, presentata nell'ambito del programma Falcone, rientra nell'ambito di un altro dei menzionati programmi promossi dall'Unione europea, la Commissione cercherà di fare in modo, nella misura del possibile, che la domanda sia trasmessa al programma più idoneo.

- la complementarità tra i vari progetti, cioè la loro attitudine alla creazione di una dinamica piuttosto che alla semplice sovrapposizione di operazioni isolate,
- la possibilità di trarre profitto dai risultati al fine di rafforzare la cooperazione tra gli Stati membri.

5. Orientamenti generali

Ai richiedenti possono essere utili i seguenti orientamenti formulati alla luce dei criteri suesposti:

- le azioni ambiziose, a lungo termine o per le quali viene richiesta una sovvenzione considerevole devono essere supportate da azioni pilota o studi che ne comprovino e dimostrino la fattibilità,
- i progetti riguardanti l'istituzione di reti di documentazione, di basi di dati ecc., dovrebbero indicare in modo particolare le fonti, il campo di indagine, la metodologia, la frequenza degli aggiornamenti, i destinatari delle informazioni ecc.,
- i progetti di ricerca non dovrebbero limitarsi ad un'analisi puramente teorica, ma basarsi sull'esperienza pratica, mirando ad ottenere conclusioni concretamente utilizzabili,
- l'effetto moltiplicatore del progetto sarà valutato in base al numero dei partecipanti, tenendo conto del loro status e della loro capacità di diffondere i risultati scaturiti dal progetto; ci si adopererà altresì per garantire un certo equilibrio nella partecipazione di persone provenienti dallo Stato membro richiedente, da altri Stati membri e da paesi terzi,
- per i progetti di modeste dimensioni e per l'organizzazione di tirocini o scambi con pochi partecipanti dovranno essere debitamente dimostrati i potenziali benefici. I progetti potenzialmente vantaggiosi per le sole organizzazioni richiedenti non saranno presi in considerazione,
- gli incontri fra istituti di formazione di base o permanente possono essere presi in considerazione solo se sono finalizzati ad un obiettivo preciso, attinente a un progetto o a una politica particolare,
- la qualità della preparazione verrà accertata mediante, da un lato, una valutazione oggettiva riguardante la concezione e la programmazione del progetto, e, dall'altro una soggettiva riguardante l'esperienza, e la reputazione dell'organizzazione richiedente. Se la stessa organizzazione ha presentato altre domande in passato, si terrà conto degli antecedenti. I progetti presentati da organizzazioni o associazioni prive di solide strutture e di risorse umane e finanziarie di rilievo non saranno presi in considerazione,
- per quanto riguarda i seminari, si richiama l'attenzione dei richiedenti sull'importanza di elaborare il progetto in compartecipazione. Dovrà essere allegato alla richiesta un programma dettagliato del seminario, che specifichi l'argomento degli interventi, il profilo dei partecipanti, il nome

e la funzione dei relatori contattati e l'attinenza dei seminari in oggetto con le attività e i programmi di lavoro del richiedente,

- le conferenze che si pongono un obiettivo più ampio, quale la presentazione, la situazione in un determinato campo o lo stimolo a contatti fra operatori del settore, devono necessariamente presentare una chiara dimensione multidisciplinare ed europea. Dovranno anche tenere conto dell'esito del lavoro e dei risultati di conferenze su argomenti simili, al fine di evitare duplicati e fornire un reale valore aggiunto,
- i richiedenti sono invitati a esaminare con i loro partner la possibilità di progetti complementari, in termini di contenuti e di calendario, al fine di ottenere i risultati migliori,
- si considera elemento positivo un elevato livello d'interazione tra gli organizzatori e i partecipanti.

6. Azioni e temi prioritari per il 2001

Si suggeriscono, in quanto presentano un interesse particolare, le azioni ed i temi in appresso, basati sull'azione comune che istituisce il programma Falcone, le raccomandazioni formulate nella Strategia contro la criminalità organizzata, nella risoluzione sulla prevenzione della criminalità organizzata e nella comunicazione della Commissione sulla prevenzione della criminalità organizzata.

a) Formazione e scambi

- concezione e realizzazione dei programmi di tirocinio in servizio e scambi,
- organizzazione di incontri, seminari e conferenze.

Le iniziative possono riguardare sia questioni generali multidisciplinari inerenti alla criminalità organizzata, sia aspetti specifici ⁽¹⁾.

- Preparazione di moduli di formazione e manuali didattici al fine di favorire:
 - la reciproca conoscenza delle regolamentazioni e delle legislazioni in materia di prevenzione e di repressione, nonché delle procedure applicabili ai diversi aspetti e ai vari operatori impegnati nella lotta contro la criminalità organizzata,
 - la reciproca conoscenza delle pratiche e dei metodi seguiti dai responsabili della lotta contro la criminalità organizzata, con riguardo alla prevenzione, all'individuazione dei casi, alle indagini e all'azione penale nei confronti delle diverse forme di criminalità organizzata.

⁽¹⁾ Ad eccezione delle questioni specifiche previste dal programma STOP in materia di tratta degli esseri umani e dal programma Odysseus in materia d'immigrazione illegale e di falsificazione di documenti.

I responsabili di autorità pubbliche dovrebbero redigere detti manuali preferibilmente di concerto con un operatore del mondo accademico o un istituto di formazione. I destinatari dei manuali dovranno essere individuati in modo preciso nella domanda.

b) *Progetti comuni volti a migliorare le competenze e i metodi operativi*

- Concezione e realizzazione di progetti destinati a migliorare le competenze e i metodi operativi nel campo della cooperazione per prevenire e combattere la criminalità organizzata. Questo tipo di progetti coinvolge gli operatori e i responsabili degli enti pubblici (eventualmente anche investigatori) e si basa su una analisi comune delle pratiche attualmente applicate alla cooperazione transnazionale negli specifici settori, delle esigenze in tal senso e degli ostacoli che vi si frappongono, di modo che si possano elaborare proposte concrete ed immediate, procedure ed accordi che possano favorire la cooperazione e valutarne la fattibilità.
- Progetti innovativi volti a una maggiore efficacia nella prevenzione e nella repressione della criminalità organizzata. Tali progetti possono riguardare anche l'elaborazione di strumenti di cooperazione transnazionale.
- Sostegno al collegamento in rete di esperti nel campo della prevenzione di varie forme di criminalità organizzata.

Questi progetti comuni — di durata limitata — possono essere messi a punto per le categorie di persone di cui all'articolo 1, paragrafo 2 dell'azione comune che istituisce il programma Falcone. Ad essi può altresì essere associata l'Europol sempreché essi rientrino nella sfera di competenza di quest'ultima.

c) *Comparabilità e circolazione delle informazioni*

- Studi di fattibilità sulla raccolta e lo scambio di dati e sulla creazione di basi dati relativamente alla prevenzione e repressione della criminalità organizzata.
- Fissazione di norme e di metodologie comuni ai fini dell'individuazione dei fenomeni, della raccolta e dell'analisi dei dati.
- Mobilitazione dell'informazione, segnatamente attraverso le reti che collegano gli istituti di criminologia e le università.
- Diffusione delle informazioni tra le persone responsabili, quali definite dall'articolo 1, paragrafo 2 dell'azione comune.
- Studio di fattibilità di un meccanismo che consenta ai potenziali candidati di trovare dei partner ai fini della preparazione e presentazione di progetti europei in materia di prevenzione e lotta contro la criminalità organizzata.

d) *Studi, analisi e strategie*

- Attività di ricerca scientifica, tecnica e studi specializzati e comparativi nei vari settori che rivestono interesse sotto il profilo della lotta contro le organizzazioni criminali, nonché la prevenzione delle loro attività. Gli argomenti pertinenti sono in particolare gli appalti pubblici, le sovvenzioni e le licenze pubbliche, la corruzione, le frodi, la contraffazione, la protezione dei settori e delle professioni economicamente vulnerabili, il riciclaggio (comprese le tecniche finanziarie e bancarie ed il ruolo svolto dalle società off-shore), la criminalità urbana, la criminalità informatica ed i crimini connessi con le nuove tecnologie, la criminalità ambientale transnazionale.
- Analisi multidisciplinare del rischio e dell'impatto di talune forme di criminalità economica transnazionale al fine di pervenire ad una maggiore comprensione del fenomeno e contribuire alla formulazione di strumenti preventivi e repressivi con una impostazione multidisciplinare. Tale analisi può anche essere riferita allo sviluppo di tecniche ad uso sia delle autorità pubbliche sia delle imprese affinché esse possano, rispettivamente, combattere e prevenire i crimini di natura economica.
- Studi sulle strategie e gli strumenti legislativi e regolamentari che consentano di migliorare la cooperazione in materia di prevenzione, di repressione e di azione giudiziaria, in particolare mediante la definizione di possibili politiche comuni e l'individuazione delle forme di ravvicinamento o armonizzazione che potrebbero costituire un obiettivo a lungo termine per l'Unione europea. La base per tali studi potrebbe essere rappresentata da ricerche preliminari comparative sull'organizzazione e sulle procedure esistenti a livello nazionale delle autorità preposte all'applicazione della legge e degli organismi giudiziari.
- Studi di fattibilità sull'allestimento di reti d'informazione pluridisciplinari.
- Studi di fattibilità relativi agli strumenti di indagine, di analisi e di traduzione utilizzando le nuove tecnologie dell'informazione.
- Studi comparati sulle esperienze di prevenzione della criminalità negli Stati membri dell'UE e in paesi terzi e sulle modalità per associare a questa politica gli esponenti della società civile.

7. Regole generali di finanziamento e bilancio per l'esercizio 2001

Le spese imputabili direttamente all'attuazione del progetto ed effettuate nel corso del periodo stabilito dal contratto possono essere cofinanziate fino ad un massimo dell'80 %. Si noti che, al fine di sostenere un numero di progetti più elevato, il comitato Falcone ha deciso, nella precedente selezione, di concedere cofinanziamenti meno elevati (tranne in casi eccezionali), compresi in media fra il 60 % e il 65 %.

Qualsiasi progetto in ordine al quale è stato concesso un finanziamento sul bilancio comunitario per l'esercizio 2001 deve essere attuato in misura significativa entro la fine del 2001 e, in linea generale, deve essere ultimato entro i dodici mesi successivi alla data di invio della lettera che conferma la concessione del finanziamento.

Le spese effettuate anteriormente alla riunione nel corso della quale il finanziamento è stato deciso non sono finanziabili.

I progetti possono essere organizzati da amministrazioni o istituzioni pubbliche o operatori privati, soprattutto quando si tratta di progetti di ricerca o nel campo della formazione iniziale o permanente.

I progetti presentati da persone fisiche non sono finanziabili nell'ambito del programma.

Le domande che non presentano un dettagliato rendiconto finanziario che consenta di valutare l'adeguatezza della spesa rispetto ai diversi contenuti del progetto non saranno prese in considerazione. A titolo di esempio, un bilancio tipo è riportato nella guida operativa, consultabile su Internet (cfr. qui di seguito).

I progetti possono prevedere la partecipazione di persone o istituzioni responsabili della lotta contro la criminalità organizzata nei paesi candidati all'adesione, in modo da familiarizzarli con le politiche dell'Unione europea e facilitarne l'adesione, nonché di persone e organizzazioni di altri paesi terzi, ove lo esiga l'interesse del progetto. Va comunque segnalato che il programma Falcone non è destinato a fornire assistenza ai paesi dell'Europa centrale e orientale, in quanto il finanziamento di progetti presentati da questi ultimi rientra nel campo di applicazione del programma Phare.

La dotazione finanziaria per il 2001 è pari a 2 000 000 di EUR. A titolo indicativo essa potrebbe essere ripartita come segue:

Formazione, scambi, seminari, conferenze	800 000
Progetti comuni	600 000
Studi	450 000
Informazione/diffusione dei risultati	150 000
Totale	2 000 000

8. Modalità di presentazione della domanda

Le domande di sovvenzione devono essere inviate entro il 28 febbraio 2001 alla Commissione europea, Direzione generale Giustizia e affari interni, all'attenzione del sig. Jean-Jacques Nuss, LX 46 04/151, Rue de la Loi/Wetstraat 200, B-1049 Bruxelles, utilizzando l'apposito modulo in una delle lingue

ufficiali dell'Unione europea (cui può essere aggiunta la traduzione in una seconda lingua di lavoro).

I moduli sono inseriti nelle istruzioni annuali, disponibili sul sito web Europa della Commissione europea (<http://europa.eu.int/>). Informazioni dettagliate, nonché una guida operativa sono disponibili ai seguenti indirizzi:

in tedesco:
http://europa.eu.int/comm/justice_home/index_de.htm

in inglese:
http://europa.eu.int/comm/justice_home/index_en.htm

in francese:
http://europa.eu.int/comm/justice_home/index_fr.htm

I moduli possono essere ottenuti all'indirizzo summenzionato, o per fax (32-2) 295 01 74 o per posta elettronica al seguente indirizzo: jean-jacques.nuss@cec.eu.int.

La domanda, debitamente firmata, deve essere inviata per posta, (non per fax) in triplice copia e deve includere:

- il modulo di candidatura,
- una descrizione completa e dettagliata del progetto,
- una sintesi di due pagine al massimo che illustri l'obiettivo del progetto e il suo contenuto, fornisca un elenco e un profilo dei partner che hanno elaborato il progetto, indichi il numero e le qualifiche dei partecipanti, la data in cui il progetto sarà terminato, le modalità di diffusione dei risultati e le categorie a cui si rivolge,
- una previsione dettagliata e completa delle spese, voce per voce, calcolata in euro. Il preventivo deve indicare il costo globale previsto del progetto. Il contributo richiesto non può superare l'80 % del costo complessivo. Il contributo effettivamente erogato tuttavia, potrà corrispondere ad un importo inferiore a quello richiesto. Le spese correnti dell'organizzazione non sono finanziabili.

I beneficiari del cofinanziamento sono tenuti a segnalare nell'eventuale materiale pubblicitario o nelle pubblicazioni che il progetto beneficia del contributo finanziario della Commissione europea nell'ambito del programma Falcone.

In caso di seminari, tavole rotonde o conferenze, i partecipanti sono invitati a rispondere al questionario pubblicato in allegato alle «Istruzioni». Essi dovranno consentire la partecipazione di un rappresentante del programma Falcone, qualora ciò sia richiesto all'atto della decisione di concedere il cofinanziamento.

Entro tre mesi a decorrere dall'ultimazione del progetto, i beneficiari devono trasmettere alla Direzione generale «Giustizia ed affari interni» un rapporto sull'esecuzione del progetto, sui risultati ottenuti, sugli ostacoli incontrati, sull'opinione dei partecipanti, sulla diffusione dei risultati e sulle conclusioni tratte dal progetto.